

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI BOLOGNA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00656

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LAVORI IN CORSO PER ... GIOVANI E CULTURA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e Promozione Culturale
 Area di intervento: Animazione culturale verso giovani
 Codice: E 04

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Contesto Territoriale

L'Ente proponente il progetto è uno dei nove Quartieri nei quali si suddivide il Comune di Bologna. Esso è costituito dalle zone Malpighi, nel centro storico, e Costa Saragozza, nella prima periferia e nella collina, ha una struttura urbanistica ormai consolidata e ospita alcuni punti di riferimento per tutta la città come il Santuario di San Luca, con il suo portico monumentale, lo Stadio Renato Dall'Ara, con il complesso di impianti sportivi che gli stanno intorno, l'area Roncati, immediatamente dentro la cerchia dei viali, la biblioteca di Quartiere "Oriano Tassinari Clò" collocata nel parco di Villa Spada e il centro giovanile "Meloncello".

La popolazione residente sul territorio del quartiere che propone il progetto conta circa 36.000 abitanti su una superficie di quasi 12 kmq.

	Quartiere Saragozza	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2007	11,705	140,84	8,3
Popolazione residente al 31/12/2007	35.634	372.256	9,6
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2007	9,9	10,5	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2007	26,1	27,0	
Stranieri residenti al 31/12/2007	2.828	33.602	8,4
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2007	7,9	9,0	
Famiglie residenti al 31/12/2007	19.595	194.708	10,1
Dimensione familiare media al 31/12/2007	1,79	1,89	
Numero di abitazioni al censimento 2001	20.527	194.862	10,5
Abitazioni progettate nel periodo 2004-2007	82	2.812	2,9
Abitazioni iniziate nel periodo 2004-2007	92	3.056	3,0
Abitazioni ultimate nel periodo 2004-2007	86	3.712	2,3
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	5.550	45.162	12,3
Numero di addetti al censimento 2001	15.875	206.088	7,7

Fonte: Comune di Bologna Settore programmazione, controlli e statistica 2008

Contesto Settoriale

Il progetto di servizio civile si propone di intervenire prevalentemente sul **bisogno di aggregazione che emerge dai giovani di età compresa tra i 14 e 19 anni**. Tra il 2003 e il 2007 il numero dei giovani da 14 a 29 anni residenti nel Ente proponente il progetto è calato del 2,7% (134 in meno). In particolare risulta in calo il numero di giovani nella fascia di età compresa tra 25 e 29 anni (-212 unità), **mentre appare in aumento la classe di età da 14 a**

18 anni (+139).

Quartiere Saragozza - Residenti da 14 a 29 anni				
Età	31/12/2003	31/12/2007	variazione	
			assoluta	percentuale
14-18	1.020	1.159	139	13,6
19-24	1.555	1.494	-61	-3,9
25-29	2.352	2.140	-212	-9,0
Totale 14-29	4.927	4.793	-134	-2,7

Fonte: Comune di Bologna Settore programmazione, controlli e statistica 2008

Nello stesso periodo si è registrato invece un **aumento dei giovani residenti da 14 a 29 anni di nazionalità straniera** (da 558 a 628, pari al +12,5%), che rappresentano il 13,1% della popolazione giovanile.

Quartiere Saragozza - Residenti stranieri da 14 a 29 anni						
Età	31/12/2003	31/12/2007	variazione		% stranieri	% stranieri
			assoluta	percentuale	su residenti nel 2003	su residenti nel 2007
14-18	63	83	20	31,7	6,2	7,2
19-24	188	186	-2	-1,1	12,1	12,4
25-29	307	359	52	16,9	13,1	16,8
Totale 14-29	558	628	70	12,5	11,3	13,1

Fonte: Comune di Bologna Settore programmazione, controlli e statistica 2008

I servizi presenti sul territorio dell' Ente proponente il progetto volti a favorire l'aggregazione e il protagonismo dei giovani sono:

CENTRO GIOVANILE MELONCELLO

Il Centro Giovanile Meloncello è un'area destinata allo svolgimento di attività di pubblico interesse con finalità educative e ricreative, culturali e di promozione sportiva rivolte prevalentemente agli adolescenti e ai giovani.

Il Centro Giovanile Meloncello è formato da tre locali e due campi da basket ed è gestito da un raggruppamento di associazioni: Associazione Roger, Associazione Libertas Ghepard, Associazione Neidan Schoole e l'Associazione Centro Musicale Preludio come capogruppo.

Il gestore garantisce:

- per almeno 3 ore al giorno nelle fasce orarie pomeridiane/serali l'utilizzo gratuito del locale sala prove completo di strumentazione o altro locale idoneo ad essere utilizzato da gruppi giovanili, garantendo la massima accessibilità e alternanza.
- per almeno 3 ore giornaliere l'utilizzo gratuito, in fasce pomeridiane/serali, di un punto internet;
- l'accesso libero ai campi da basket, per tutto l'arco di apertura del Centro, e comunque ad almeno uno dei campi per tutto l'orario pomeridiano e serale con esclusione delle giornate di chiusura per le partite del Bologna;
- l'utilizzo del centro per attività di associazioni che ricevono patrocinio e/o contributo da parte del Quartiere;
- l'apertura del Centro nella fascia oraria 14-23, per almeno 6 giorni a settimana.

AULE DIDATTICHE presso l'istituto comprensivo n. 8 attività pomeridiane di alfabetizzazione, di laboratorio, tempo libero, alle quali accedono anche ragazzi di altri

quartieri, presso la scuola Media Guinizelli e il gruppo socio-educativo presso la scuola media Carracci che raccoglie, in alcuni pomeriggi della settimana, un gruppo misto di ragazzi del territorio.

CORTE DEL QUARTIERE, in via Pietralata 60, messa a disposizione come nuovo spazio di aggregazione delle realtà associative che hanno realizzato eventi culturali.

CENTRO SPORTIVO “DARIO LUCCHINI”: l’ente proponente il progetto nell’ambito del progetto cittadino “Estate in città” organizza centri estivi rivolti ai giovani rapportandosi con l’associazionismo di territorio per ampliare ed integrare l’offerta di eventi culturali.

LABORATORI DI TEATRO CINEMA ARTE

Laboratori gratuiti realizzati dal quartiere con la collaborazione dall’associazione SALTinBANCO, rivolti a giovani, con principale finalità quella di far conoscere da vicino il territorio del quartiere nel quale i ragazzi stanno crescendo, soprattutto il patrimonio artistico, visivo e architettonico, di aree trascurate, con l’intento di rivalutarne l’importanza, ma partendo da un altro punto di vista, spesso messo da parte: quello dei ragazzi del quartiere.

LABORATORI IMPRONTE DIGITALI

realizzati dal quartiere che ha messo a disposizione risorse finanziarie e luoghi di aggregazione (Sala Cenerini, biblioteca Villa Spada, l’Istituto comprensivo n. 8) in collaborazione con l’Istituzione Gian Franco Minguzzi e il patrocinio della Provincia e della Fondazione Carisbo. Laboratori gratuiti rivolti a ragazzi tra i 15 e i 19 anni sull’uso delle tecniche e degli strumenti audio visivi con la produzione di cortometraggi realizzati dai partecipanti che sono stati premiati in varie sedi.

LABORATORI DI TEATRO EDUCATIVO

Il quartiere realizza laboratori gratuiti con la collaborazione dall’associazione SALTinBANCO, rivolti a minori delle scuole medie e superiori del territorio, che trattano tematiche sociali: quali il bullismo, visto dal punto di vista dei ragazzi; il riciclaggio di materiali di consumo, il risparmio energetico, l’interculturalità. È stata formata una vera e propria compagnia teatrale del Quartiere che ha rappresentato uno spettacolo interamente scritto da loro in varie sedi del quartiere (CORTE e circolo di cultura Pavese).

Il Quartiere realizza inoltre rassegne teatrali presso la Corte del Quartiere, portando in scena gli spettacoli interamente prodotti dai giovani partecipanti ai laboratori su varie tematiche viste dal punto di vista dei ragazzi.

Il progetto di servizio civile si propone di intervenire su una serie di bisogni:

- bisogno di sviluppare il protagonismo dei giovani,
- bisogno di formazione e informazione rivolti ai giovani,
- necessità di una progettazione partecipata che veda il coinvolgimento di scuole, genitori, associazioni, commercianti,
- bisogno di autonomia, responsabilità personale e capacità critica,
- gestione di gruppi attraverso proposte culturali differenziate,
- conoscenza, ascolto e valorizzazione delle realtà di volontariato.

Siamo consapevoli che le persone, e in particolare i giovani, molto spesso fanno fatica a “trovare le parole” per dire, esprimere, manifestare il proprio dissenso/disagio/senso di solitudine se non attraverso azioni eclatanti: bullismo, vandalismo, dispersione scolastica, piccola criminalità, eccessi di aggressività, uso di sostanze stupefacenti, abuso di alcol ecc. Consideriamo tutti questi atteggiamenti e/o comportamenti come sintomi di un malessere non altrimenti esprimibile.

Finalità (obiettivo generale)

La nostra proposta è di fare in modo che i giovani abbiano un luogo ed uno spazio dove poter trovare un senso al loro malessere, dargli un nome, esprimerlo dentro a comportamenti non autolesionisti o aggressivi, ma che alimentino la loro capacità di sviluppare competenze e benessere.

Con il prezioso lavoro dei volontari riteniamo necessario integrare i vari interventi rivolti ai giovani dando maggiore efficacia alle nostre azioni, mettendo in comune energie e facendo produrre di più i nostri investimenti.

La grande scommessa è potenziare le attività culturali rivolte ai giovani svolte presso la sede del quartiere, soprattutto la corte, in modo da creare un centro di aggregazione di produzione culturale.

Si tratta, per questo territorio, di un nuovo modo d'intendere il Quartiere: un punto d'aggregazione, frequentato e vissuto da giovani e adulti, nel rispetto delle regole di convivenza civile e questo vorrebbe essere anche l'obiettivo rispetto alla comunità di riferimento.

Obiettivi specifici rispetto ai volontari

- Consentire una migliore conoscenza dell'ente di assegnazione e del territorio locale nel quale si svolgerà il servizio civile.
- Rendere partecipi i volontari ai fatti che coinvolgono la collettività, favorendo in loro i comportamenti di cittadinanza attiva.
- Favorire il confronto ed una ricerca comune tra i giovani coinvolti nel progetto.
- Consolidare e dare maggior valore al ruolo del volontariato civile come risorsa e potenzialità positiva all'interno dell'Ente locale.
- Favorire l'attenzione e la conoscenza delle problematiche legate al mondo giovanile e delle azioni necessarie per l'implementazione e la gestione delle stesse.
- Accrescere l'esperienza lavorativa dei volontari, aumentando così competenze e possibilità di autovalutazione in relazione al ruolo ricoperto all'interno del progetto.
- Favorire l'autonomia, responsabilità personale e capacità critica.
- Favorire la conoscenza delle attività culturali e delle azioni necessarie per l'implementazione e la gestione delle stesse.
- Fornire ai volontari una formazione professionale insegnando loro tecniche di ascolto, di relazione, di lettura dei bisogni dei giovani.

Obiettivi specifici rispetto all'ente

- rilancio dei servizi culturali in risposta ai bisogni di aggregazione e incontro, anche multiculturale, dei giovani,
- ampliare l'offerta delle opportunità rivolte ai ragazzi, delle attività a carattere culturale che verranno svolte nel quartiere,
- ampliare gli spazi che favoriscano l'incontro e lo scambio tra ragazzi, e le famiglie,
- offrire luoghi dove i giovani possano godere di manifestazioni e iniziative gratuite, valorizzando la progettualità delle associazioni del territorio,
- ridefinire spazi e comportamenti che rendano il territorio di quartiere più rispondente ai bisogni dei giovani,
- creare benessere diffuso
- valorizzare la creatività artistica giovanile,
- sensibilizzare i cittadini e le associazioni del territorio,
- implementare la comunicazione e l'informazione sulle attività di promozione culturale rivolte ai giovani

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Ante progetto di servizio civile nazionale

Prima di arrivare all'elaborazione del progetto l'ente proponente ha attivato e realizzato un percorso preventivo finalizzato a:

- a) chiarire e condividere le connotazioni, caratteristiche e potenzialità del Servizio Civile, qualificando contenuti, obiettivi, azioni ma soprattutto finalità e scopo del Servizio Civile
- b) individuare per ciascun Ufficio/Servizio dell'ente proponente il settore e l'area di intervento su cui realizzare il progetto di Servizio Civile attraverso l'analisi del contesto territoriale di riferimento dell'Ufficio in questione, l'analisi del contesto settoriale ossia la domanda e/o il bisogno e/o il valore sociale che l'Ufficio affronta e a cui l'Ufficio risponde
- c) scegliere, nel ambito di cui sopra, dove inserire ed articolare il progetto di Servizio Civile che si presenta, tenendo conto delle connotazioni proprie del Servizio Civile di cui al punto a)

L'ente proponente intende costruire un piano d'attuazione del progetto "LAVORI IN CORSO PER ... GIOVANI E CULTURA" volto a sostenere l'inserimento dei volontari all'interno di un lavoro di gruppo di tipo multidisciplinare, La complessità, ma parallelamente anche l'arricchimento formativo, relativi a questa scelta progettuale necessitano quindi di predisporre un piano d'azione attento e dettagliato al fine di costruire un percorso di crescita che sia realmente utile e positivo per i volontari.

- **Inserimento**, dal primo al secondo mese: i volontari verranno accolti dal personale del servizio Cultura Sport Giovani Libere Forme Associative presso la sede accreditata Cultura e Sport in via Pietralata 60 per la conoscenza della struttura, le modalità organizzative del lavoro.
- **affiancamento**, per tutta la durata del progetto, da parte del personale
- **formazione generale**, dal primo al terzo mese (vedi da voce 30 a 35);
- **formazione specifica**, dal primo all'ottavo mese (vedi da voce 36 a 42);
- **monitoraggio**, dal terzo mese fino alla fine del progetto, sull'andamento del progetto stesso e continua sulla formazione generale e specifica, tramite verifiche sul livello di soddisfazione/efficacia e la consultazione dei volontari e delle persone coinvolte (personale dell'ente, soggetti terzi del territorio, giovani coinvolti, comunità locale). Si cercherà di rilevare i reali effetti prodotti dal lavoro dei giovani volontari sui destinatari, anch'essi giovani, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti.(vedi voce 21 e 43)
- **sviluppo del progetto** attraverso momenti d'incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza, partecipazione agli incontri di programmazione delle attività culturali con personale dell'ufficio, associazioni del territorio, giovani coinvolti nei progetti del quartiere.

Post progetto di servizio civile nazionale

Al termine del progetto di servizio civile nazionale l'ente proponente ha deciso di attivare un percorso per:

- a) raccogliere i dati del piano di monitoraggio previsto dal progetto di servizio civile
- b) raccogliere le indicazioni e le osservazioni del personale direttamente coinvolto nel progetto – OLP, altri dipendenti o collaboratori, formatori generali e formatori specifici e le indicazioni dell'utenza
- c) presentare al gruppo di progetto che aveva partecipato al percorso Ante progetto di

servizio civile nazionale gli elementi raccolti per ridiscuterli su due prospettive:

- ✓ individuazione dei punti di forza e di debolezza del progetto, la condivisione e messa in rete a disposizione di tutti gli Uffici/Servizi interessati
- ✓ rivisitazione del progetto per obiettivi, azioni e riprogettazione finalizzata a rendere il progetto di Servizio Civile coerente con il valore di esperienza formativa ed educativa per i ragazzi che vi partecipano e di valenza sociale e comunitaria rispetto sia all'ente che comunque risponde ad un bisogno sociale o attiva un percorso di utilità sociale sia rispetto alla comunità di riferimento a cui si deve trasmettere, estendere il valore generato dal progetto di Servizio Civile Nazionale in termini di maturazione di uno spirito di partecipazione e condivisione

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO

Prima dell'arrivo dei volontari, così da preparare il contesto all'accoglienza degli stessi, svolgimento di incontri di programmazione con il gruppo operativo che lavora con i volontari (vedi punto 8.3) per l'attuazione complessiva del progetto, del relativo monitoraggio e rendicontazione.

INSERIMENTO

- Conoscenza della struttura organizzativa del quartiere
- Conoscenza del ruolo delle figure professionali che operano con i volontari
- Conoscenza del contesto territoriale e dei servizi offerti dall'ente promotore del progetto per l'utenza giovanile (centro giovanile, aule didattiche, centro sportivo Lucchini, laboratori di cinema. Arte, teatro, produzione film, riciclaggio) (vedi punto 6)
- Conoscenza del piano delle attività dell'ufficio cultura
- Conoscenza del piano delle attività specifiche dei volontari

FORMAZIONE E AFFIANCAMENTO

- Formazione generale ((vedi da voce 30 a 35);
- Formazione specifica (vedi da voce 36 a 42);

Durante l'intero periodo di svolgimento del progetto sarà garantito un costante affiancamento ai volontari da parte di personale dipendente per garantire un graduale percorso di autonomia personale-professionale

SVILUPPO

- Analisi dei progetti per giovani promossi dall'ufficio cultura
- Analisi dei progetti per giovani promossi dalle associazioni del territorio
- Analisi dei progetti rivolti ai giovani che possono essere svolti all'interno della corte del quartiere e presso la Sala del Consiglio Cenerini che verranno presentati nel bando indetto dal quartiere per la concessione di contributi ad associazioni per attività rivolte ai giovani (vedi formazione specifica voce 41 e risorse voce 24)
- Partecipazione con personale dell'ufficio di appartenenza ad incontri con le associazioni del territorio per pianificazione delle attività culturali da promuovere nella sede del quartiere - per la co-progettazione e realizzazione degli eventi condivisi
- organizzazione e coordinamento degli eventi culturali rivolti ai giovani del territorio (laboratori di teatro educativo, di cinema, di arte, di riciclaggio, di musica, rappresentazioni teatrali, concerti, convegni sull'intercultura, proiezione di film,)
- Studio, insieme alle associazioni, delle modalità di svolgimento del progetto
- Verifica delle finalità dei progetti in linea con indirizzi deliberati dal consiglio di quartiere
- Pianificazione del calendario degli eventi con associazioni che sono state valutate positivamente dalla commissione di valutazione
- Allestimento della corte del quartiere per ,gli spettacoli
- Redazione di materiale informativo e pubblicitario delle attività rivolte ai giovani da

realizzare

- Creazione e aggiornamento della pagina informativa delle attività pianificate sul sito del Quartiere
- Elaborazione di documentazione sulle tematiche, realtà e interessi dei giovani affrontate con i progetti finanziati
- Compilazione di appositi supporti cartacei/informatici, ricerche tematiche, consultazione banche dati con particolare riferimento alle opportunità del territorio e soddisfacimento dei bisogni inerenti ai giovani sui quali il progetto di servizio civile intende intervenire (vedi punto 6).
- Partecipazione a incontri conoscitivi con giovani già coinvolti nei progetti del quartiere
- Contatto e conoscenza diretta con i giovani del territorio coinvolti nei progetti giovani del Quartiere
- Coinvolgimento dei ragazzi così conosciuti nelle iniziative che verranno realizzate anche attraverso la creazione di una banca dati degli indirizzi di posta elettronica,
- redazione e invio di comunicazioni telematiche periodiche verso tali ragazzi delle iniziative culturali a loro rivolte
- raccolta delle proposte giovanili in merito a iniziative culturali da sviluppare presso il quartiere e relativa condivisione con il personale incaricato dell'affiancamento dei volontari e con OLP

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

N° 1 Responsabile ufficio Cultura Sport Giovani Libere Forme associative dell'ente proponente, che ricopre il ruolo di OLP (vedi voce 16) e formatore specifico (vedi voci da 38 a 42)

N° 2 Assistenti amministrativi che ricoprono il ruolo di formatori e affiancano i volontari durante tutta la durata del progetto (vedi voci da 38 a 42)

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari dovranno:

- partecipare agli incontri di formazione generale (vedi voci da 30 a 35)
- partecipare agli incontri di formazione specifica (vedi voci da 36 a 42)
- ricercare e raccogliere dati e materiali per la realizzazione di attività progettuali sui giovani da svolgersi nel quartiere (programmi, rassegne, siti, brochure, contatti, ecc),
- proporre e/o co-progettare interventi e attività specifiche (laboratori, rassegne, concerti, vedi voce 8.2) rivolte a giovani,
- mantenere i contatti con le associazioni e i giovani che propongono attività culturali rivolte al mondo giovanile
- lavorare nella progettazione e organizzazione dei laboratori per giovani (rapporti con le associazioni, predisposizione di calendari, partecipazione agli incontri, ecc),
- collaborare con ufficio alla predisposizione degli atti necessari alla realizzazione delle attività progettuali,
- collaborare con ufficio alla predisposizione della documentazione necessaria alla verifica in itinere dei progetti,
- partecipare a riunioni, incontri, convegni realizzati nel quartiere per la realizzazione degli eventi culturali,
- aggiornare le banche dati informatiche dell'ufficio cultura,
- contribuire alla realizzazione dei comunicati stampa e conferenze stampa destinati alla pubblicizzazione delle attività promosse dal quartiere,
- predisporre la rassegna stampa delle attività culturali realizzate,
- creare bibliografie, discografie e filmografie tematiche rivolte all'utenza specifica,
- raccogliere in un cartellone estivo/invernale tutte le iniziative per giovani promosse dal servizio cultura del quartiere, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio,
- essere disponibili a lavorare su turni, partecipare agli eventi organizzati che potranno svolgersi in orario serale: si richiede flessibilità oraria.
- in applicazione a quanto previsto dal nuovo regolamento sulle Libere Forme

Associative, in vigore dal primo gennaio 2006, collaborare con ufficio per la gestione del bando per la “concessione di contributi alle associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative” per progetti sui giovani da realizzarsi nel quartiere (vedi voce 26) ed in particolare: aiutare personale amministrativo nella predisposizione del materiale del bando, nell’inserimento domande nel programma informatico LFA (formazione a cura di A. Lappi) per istruttoria amministrativa, nell’invio delle lettere ad associazioni, nel monitoraggio delle attività delle associazioni partecipanti al bando che verranno finanziate e realizzate nel quartiere per i giovani.

- partecipare a colloqui singoli e di gruppo con olp, formatori e personale coinvolto, rispondere ad interviste semi strutturate con olp, formatori e personale coinvolto
- redigere relazioni e rendicontazioni in itinere in coerenza con le risultanze richieste dal piano condiviso
- Fornire supporto tecnico all’organizzazione e realizzazione della manifestazione VOLO ANCH’IO festa del volontariato e associazionismo che vede la partecipazione di associazioni che svolgono soprattutto attività per i giovani e parteciparvi per la sensibilizzazione del servizio civile nazionale.
- Se richiesto, i volontari dovranno essere disponibili ad effettuare interventi di sensibilizzazione nelle scuole medie superiori, in occasione di eventi pubblici e in riferimento a iniziative ed eventi da concordare.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede per l’espletamento del servizio, relativamente allo svolgimento delle attività,

- flessibilità oraria: l’orario di svolgimento del progetto potrà variare articolandosi nelle mattinate e/nei pomeriggi
- Disponibilità ad effettuare turni (l’orario può essere articolato su turni di 6 ore giornaliere mattina e/o pomeriggio)
- Disponibilità ad essere impegnato nelle ore serali in relazione alle attività culturali da realizzarsi nel quartiere , per le azioni previste dal progetto

Nel caso in cui i volontari per il protrarsi delle attività culturali facciano un numero maggiore di ore, le ore in eccedenza rispetto all’orario concordato saranno correttamente

conteggiate come ore di servizio svolto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ufficio Sport e Cultura – Q.re Saragozza	Bologna	Via Pietralata 58/60 40122 Bologna	59599	2	Curcio Rubertini Anna Laura	12/10/1959	CRCNLR59R52A944F
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ufficio Sport e Cultura – Q.re Saragozza	Bologna	Via Pietralata 58/60 40122 Bologna	59599	2						
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'ente proponente provvederà a pubblicare il presente progetto sul proprio sito web all'indirizzo www.comune.bologna.it e ne darà diffusione aderendo, come ente fondatore del CoPrESC, **(come riportato nella Scheda Annuale di Attuazione che si allega)** al piano di sensibilizzazione e promozione elaborato e realizzato in forma congiunta tra gli enti aderenti al Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile che consiste nella **costituzione di appositi gruppi di lavoro che si riuniscono per programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate.**

L'attività di sensibilizzazione viene svolta continuativamente durante tutto l'anno e comprende:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
- percorsi di formazione rivolti agli insegnanti con il progetto di Educazione alla Solidarietà ed alla Cittadinanza Attiva - P.E.S.C.A.;
- visite agli enti di servizio civile da parte degli studenti dei centri di formazione professionale per conoscere le realtà del volontariato civile;
- momenti informativi nelle facoltà universitarie - *"10 minuti per il Servizio Civile"*- durante le lezioni universitarie;
- incontri di presentazione del servizio civile regionale per giovani stranieri all'interno di centri interculturali e centri giovanili;
- eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
- partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassiate, sagre ecc.;
- iniziative di sensibilizzazione sul territorio, da definire a seconda dei target e delle zone: gruppi informali, centri di aggregazione, informagiovani, quartieri, uffici di piano ecc.

Durante le attività di sensibilizzazione vengono trattati i diversi temi legati al servizio civile: principi legislativi (legge nazionale n.64/01 e legge regionale 20/03), storia dell'obiezione di coscienza, valori della difesa non armata e violenta, della pace e della solidarietà, Carta d'impegno d'etico, opportunità offerte dal sistema di servizio civile volontario. Il Copresc si occupa di coordinare e programmare le iniziative per realizzarle in collaborazione con gli enti e i volontari di servizio civile, in qualità di testimoni diretti dell'esperienza. Particolare attenzione viene data al servizio civile all'estero per sensibilizzare gli enti e i giovani su questa opportunità di servizio civile (Il Copresc di Bologna ha sempre partecipato al progetto sovraprovinciale "Oltreconfine Spaziomondo" per diffondere il SC all'estero sul territorio regionale).

L'attività di promozione è legata ai bandi di selezione dei volontari e si propone, da un lato, di dare visibilità ai progetti disponibili sul territorio bolognese e, dall'altro, di orientare i giovani nella scelta di servizio civile. In particolare vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- gruppi di lavoro tra enti;
- sportello informativo per i giovani;
- sito web, mailing list e newsletter;
- mass media locali: comunicati, inserzioni, spot radiofonici ecc.;
- materiali informativi e pubblicazioni (locandine, cartoline, brochure ecc.);
- *"Open day"* del servizio civile c/o gli enti del territorio.

Per quanto concerne **l'attività di orientamento**, viene attivato un **sistema di monitoraggio condiviso** per informare i giovani e gli enti **sul numero di domande** presentate. Ogni settimana il Copresc pubblica l'aggiornamento del monitoraggio sul proprio sito web.

Negli ultimi due anni si è osservato un aumento del numero di domande complessivo rispetto ai posti disponibili e un livello di copertura maggiore (dall'83% all'88%), ma la distribuzione non è ancora omogenea visto che alcuni progetti mostrano un notevole esubero

e altri rimangono con posti scoperti. L'obiettivo futuro è di accrescere la collaborazione tra enti nella fase di ricezione delle domande per arrivare alla copertura totale dei posti. Una riallocazione delle domande durante il bando permette infatti a un maggior numero di giovani di svolgere l'esperienza di servizio civile. Sul sito web del Copresc vengono inoltre pubblicati gli esiti del monitoraggio interno dei progetti, quale ulteriore strumento di orientamento nella scelta dei giovani.

Nello specifico, l'ente parteciperà a:

- a) Gruppo di lavoro tra enti per la sensibilizzazione finalizzato alla condivisione delle azioni e delle informazioni a sviluppo del sistema del servizio civile
- b) Gruppo di lavoro tra enti per la promozione finalizzato alla condivisione delle azioni e delle informazioni a diffusione dell'opportunità offerta dal Servizio Civile
- c) Metterà i propri volontari in SCN a disposizione per gli interventi di sensibilizzazione nelle scuole medie superiori, in occasione di eventi pubblici e in riferimento a iniziative ed eventi da concordare (vedi sopra **attività di sensibilizzazione**)
- d) *Open day* del SCN (vedi sopra **attività di promozione**)

Si precisa che è intenzione dell'ente il mettere a disposizione, per quanto possibile, i propri punti informativi (centri di quartiere, urp, informa giovani, flash giovani, ...) a vantaggio della diffusione e divulgazione dell'opportunità offerta dal Servizio Civile.

Ore di sensibilizzazione e promozione 24

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

L'ente attiva il **piano di monitoraggio interno** al progetto mettendo a disposizione dati e risultanze al progetto di piano di monitoraggio condiviso elaborato dagli enti in collaborazione con il CoPrESC nella prospettiva del miglioramento e sviluppo del Sistema del Servizio Civile (**come riportato nella Scheda Annuale di Attuazione che si allega**).

Il **piano di monitoraggio interno** si imposterà su:

- a) **obiettivi del progetto** cercando di esplicitare e condividere i risultati attesi e di rilevare e qualificare i risultati conseguiti sia dal punto di vista della verifica (intesa come la registrazione numerica dei prodotti delle azioni in cui consiste il progetto) e valutazione (intesa come l'esplicitazione del valore/contenuto attribuito da ciascuno ai prodotti delle azioni del progetto ed ancora prima al valore/contenuto degli obiettivi del progetto stesso);
- b) **esperienza dei volontari** in servizio cercando di seguire il volontario nelle fasi dell'inserimento, della formazione generale e specifica e dell'attivazione delle azioni specifiche del progetto cercando di esplicitare e rilevare il grado di qualificazione dei contenuti e delle azioni del progetto, il grado di qualificazione

della motivazione alla base della proposta progettuale, il grado di soddisfazione nella realizzazione delle singole fasi del progetto, il livello di acquisizione delle competenze, il grado di condivisione nella realizzazione delle azioni rispetto agli obiettivi.

Il piano di monitoraggio interno si pone come obiettivo di rilevare:

- 1) **dati quantitativi** (numeri legati alla realizzazione delle azioni previste dal progetto nelle diverse fasi del progetto) per **momenti del progetto – ante, in itinere e post**
- 2) **dati qualitativi** (esplicitazioni di contenuti legati a qualificare le azioni previste dal progetto nelle diverse fasi ma anche finalizzati a permettere un costante rapporto tra progetto, risorse dell'ente e volontario) per **momenti del progetto – ante, in itinere e post**

seguendo l'impianto del programma (fasi/indicatori) di monitoraggio elaborato e condiviso all'interno del CoPrESC articolando il piano di monitoraggio interno come segue:

Ante

Prima dell'avvio del progetto

Indicatore

- ↻ numero servizi partecipanti
- ↻ numero schede progetto elaborate e finite

Azione

- ↻ Corso di Formazione interno: i contenuti, le caratteristiche valoriali e tecniche del servizio civile, la regolamentazione, la scheda progetto
- ↻ Lavoro di gruppo in elaborazione schede progetto

Strumento di rilevazione

- ↻ Registro del corso (partecipazioni e presenze)
- ↻ Registro del corso (lavoro di gruppo)

Soggetti coinvolti

- ↻ Referenti singoli servizi interessati al servizio civile
- ↻ Consulente esterno

In itinere

Inserimento, dal primo al secondo mese **dall'avvio del progetto**

Indicatore

- ↻ Qualificazione del contesto in cui si è inseriti: esplicitazione e rappresentazione
- ↻ Qualificazione del servizio in cui si è inseriti: esplicitazione e rappresentazione
- ↻ La *motivazione* del servizio e la *motivazione* del progetto di servizio civile: esplicitazione e rappresentazione
- ↻ Il gruppo OLP e volontari; il gruppo OLP, volontari e risorse dell'ente: esplicitazione e individuazione dei componenti dei gruppi
- ↻ Formazione generale: aspettative e contenuti
- ↻ Formazione specifica: aspettative e contenuti
- ↻ Formazione specifica: verifica grado di apprendimento in corso di svolgimento

Azione/Fase

- ↻ Inserimento nel servizio e all'interno del gruppo di progetto composto dalle risorse dell'ente
- ↻ Formazione generale e Formazione specifica (avvio)

Strumento di rilevazione

- ↻ Colloquio singolo
- ↻ Colloquio di gruppo
- ↻ Focus group
- ↻ Verifica OLP e Formatori specifici: criticità nell'esecuzione dei compiti e nell'utilizzo delle nozioni in sede di formazione specifica

Soggetti coinvolti

- ↵ Volontari in servizio civile
- ↵ OLP
- ↵ Risorse umane dell'ente
- ↵ Formatore per la formazione generale
- ↵ Formatori per la formazione specifica

Al 4° mese dall'avvio del progetto

Indicatore

- ↵ azioni che il volontario comincia a realizzare in affiancamento
- ↵ Numero prestazioni che il volontario comincia a realizzare in affiancamento e precisamente:
 - Numero progetti per giovani promossi dall'ufficio cultura e dalle associazioni del territorio
 - Numero incontri con le associazioni del territorio per pianificazione delle attività culturali da promuovere nella sede del quartiere - per la co-progettazione e realizzazione degli eventi condivisi
 - n. incontri conoscitivi con giovani già coinvolti nei progetti del quartiere
 - n. comunicazioni telematiche verso ragazzi coinvolti nelle iniziative culturali a loro rivolte
- ↵ Tempi e modi di definizione delle azioni e di realizzazione: programmazione delle attività e delle mansioni che devono svolgere volontari

Azione/Fase

- ↵ Affiancamento
- ↵ Avvio delle azioni del progetto

Strumento di rilevazione

- ↵ Elaborazione di documentazione sulle tematiche, realtà e interessi dei giovani affrontate con i progetti
- ↵ Compilazione di appositi supporti cartacei/informatici, ricerche tematiche, consultazione banche dati con particolare riferimento alle opportunità del territorio e soddisfacimento dei bisogni inerenti ai giovani sui quali il progetto di servizio civile intende intervenire (vedi punto 6).
- ↵ Verifica OLP e Risorse dell'ente del servizio/ufficio

Soggetti coinvolti

- ↵ Volontari in servizio civile
- ↵ OLP
- ↵ Risorse umane dell'ente

Al 6° mese e all'8° mese dall'avvio del progetto

Indicatore

- ↵ Numero e tipologia dei progetti per giovani che il volontario realizza insieme alle associazioni del territorio e al servizio
- ↵ Qualificazione delle azioni rispetto all'obiettivo: esplicitazione e rappresentazione
- ↵ Qualificazione dell'utenza giovanile come rappresentazione dell'obiettivo: esplicitazione e rappresentazione

Azione/Fase

- ↵ Realizzazione del progetto di servizio civile

Strumento di rilevazione

- ↵ Elaborazione di documentazione sulle attività culturali che verranno svolte nei progetti per giovani realizzati (laboratori, rappresentazioni teatrali, concerti, convegni)
- ↵ Compilazione di appositi supporti cartacei/informatici, ricerche tematiche,
- ↵ Verifica OLP e Risorse dell'ente del servizio/ufficio
- ↵ Colloquio di gruppo
- ↵ Focus group

Soggetti coinvolti

- ↵ Volontari in servizio civile

- ↪ OLP
- ↪ Risorse umane dell'ente

Al 11° mese dall'avvio del progetto

Indicatore

- ↪ Contenuti della relazione finale dei volontari: punti di forza, criticità, rappresentazione della azioni e degli obiettivi, grado di soddisfazione, ...
- ↪ Contenuti della relazione finale dell'OLP

Azione/Fase

- ↪ Progetto a conclusione

Strumento di rilevazione

- ↪ Focus group
- ↪ Schema di relazione finale articolato in: Rappresentazione del contesto, Rappresentazione del progetto di servizio civile, Descrizione delle azioni e delle fasi (formazione generale e specifica), Descrizione degli obiettivi, Momenti e azioni valutati positivamente e momenti e azioni valutati negativamente

Soggetti coinvolti

- ↪ Volontari in servizio civile
- ↪ OLP
- ↪ Risorse umane dell'ente

Post

A progetto concluso

Indicatore

- ↪ Contenuti della relazione finale referenti singoli servizi che hanno partecipato al corso ante progetto (progettazione) in collaborazione con OLP e risorse dell'ente coinvolte: criticità e punti di forza e indicazioni per eventuale revisione della progettazione

Azione/Fase

- ↪ Progetto concluso

Strumento di rilevazione

- ↪ Focus group e relazione finale

Soggetti coinvolti

- ↪ OLP
- ↪ Risorse umane dell'ente

A questo si aggiunge la piena disponibilità a produrre e partecipare a quanto richiesto dal piano di monitoraggio condiviso: **relazione in itinere**, **relazione conclusiva**, questionario volontari e, soprattutto, percorso di accompagnamento dei volontari previsto nel piano condiviso.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

TOTALE RISORSE FINANZIARIE aggiuntive impegnate dal Quartiere SARAGOZZA per la realizzazione del progetto di servizio civile, non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente: € 15.000,00.

Quota CoPrESC

Adesione al Coordinamento provinciale **Costo unitario € 500,00**

PERSONALE DIPENDENTE PER FORMAZIONE SPECIFICA costo totale € 3500,00

1 responsabile servizio anche OLP + 2 amministrativi di cui uno anche tutor informatico (vedi voci da 36 a 42)

CONTRIBUTI ECONOMICI AD ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ALBO COMUNALE DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE da assegnare tramite bando alle associazioni che realizzeranno progetti per giovani nella corte del quartiere e presso la sala del consiglio Cenerini grazie all'aiuto dei volontari in servizio presso ufficio . **Costo € 6.000,00.**

PUBBLICITA' PER ATTIVITA' IN Più REALIZZATE DA VOLONTARI CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO: costo € 1.500,00

per progettazione grafiche, realizzazione e stampa di manifesti, locandine, pieghevoli, ecc. volontari.

MATERIALE DI CONSUMO: costo € 500,00.

Cancelleria varia per predisposizione schede, report, rassegne e conferenze stampa.

ARREDI NECESSARI (tavoli, sedie, strumentazione informatica, stampante, linea telefonica, applicativi informatici) IN Più RISPETTO ALLA DOTAZIONE DELL'ENTE Costo € 3.000,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Co promotore del presente progetto di servizio civile è il

Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile di Bologna

con sede in Via Finelli 9/A 40126 Bologna

CF 91252570378

Associazione di enti pubblici e privati ex L.R. E-R n.20/03 riferimento per la collaborazione e la partecipazione tra enti della stessa provincia alle azioni di sviluppo del Sistema del Servizio Civile (come riportato nel protocollo di intesa).

Nello specifico (come riportato nella Scheda Annuale di Attuazione che si allega) il CoPrESC è risorsa a sostegno, supporto, organizzazione e realizzazione relativamente al presente progetto:

- 1) Piano di sensibilizzazione e promozione (vedi voce scheda progetto 18)
- 2) Piano di monitoraggio condiviso (vedi voce scheda progetto 21)
- 3) Formazione congiunta degli OLP- operatori locali di progetto e di altre figure referenti all'interno dell'ente per il Servizio Civile

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- Ufficio con arredi tavoli, sedie.
- Postazione informatica (computer e programmi ,stampante).
- Posta elettronica, collegamento ad Internet, vari applicativi informatici.
- Telefono abilitato alle telefonate su cellulari e fuori comune.
- Materiale di consumo vario per predisposizione schede, report, rassegne, conferenze stampa.
- Linea telefonica aggiuntiva a quelle del comune adibita esclusivamente a volontari

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze

1 – COMPETENZE DI BASE

- Riconosce il ruolo e le funzioni del Quartiere.
- Sa attivare i programmi (informatici).
- Sa utilizzare tecnologie informatiche per la gestione di dati, archivi e indirizzari e informazioni sui servizi.
- Sa leggere e interpretare elaborati tecnici e progettuali.
- Sa produrre report, schede, comunicati stampa, opuscoli, tavole informative
- E' in grado di raccogliere materiale documentario e iconografico
- Conosce le procedure tecnico/amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate al progetto.

2 COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

- E' in grado di:
- Fronteggiare le situazioni impreviste.
- Gestire le attività affidate sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione delle attività previste dal progetto.
- Coordinare, pianificare e gestire attività culturali,
- promuovere le attività culturali,
- Applicare tecniche di supporto per la realizzazione dei progetti per i quali è referente.
- Calibrare la propria azione in ragione dei bisogni dell'utente (associazioni, giovani).
- Distinguere le figure professionali operanti nei servizi comunali riconoscendone ruoli e competenze specifiche.

- Riconoscere le problematiche specifiche legate ai giovani.
- Collaborare alla identificazione delle metodologie di intervento e alla costruzione della necessaria rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio.
- Decodificare messaggi e richieste di informazioni degli utenti.
- Monitorare lo stato di attuazione degli interventi a lui affidati.
- Distinguere e rapportarsi con i settori della Pubblica Amministrazione che costituiscono riferimento per le attività culturali da svolgere in quartiere.

3. COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani, famiglie e cittadini interessati alle attività culturali organizzate nel quartiere
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con le figure professionali coinvolte nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con l'altro volontario.
- Trasferire/mediare agli operatori comunali le specifiche richieste pervenute.
- Porsi con atteggiamento responsabile e collaborativo.
- Fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti.

Le competenze saranno certificate dall'ente.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede dell'ente di:

Piazza Liber Paradisus n.6 Torre C Aule del 3° e 7° piano – 40129 Bologna – BO

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente e anche avvalendosi di esperti della materia trattata.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale sarà unica (realizzata in un unico corso) per tutti i progetti di servizio civile dell'ente e, quindi, per tutti i ragazzi in servizio sui progetti dell'ente, **con l'obiettivo di aumentare occasioni di incontro, scambio e confronto tra giovani in servizio civile nazionale** e veicolare il messaggio proprio della formazione generale finalizzato a **trasmettere il contenuto valoriale del Servizio Civile**.

Verranno utilizzate le metodologie indicate nella Determina "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Prot. UNSC 18593/I del 04/04/2006) nello specifico:

- **Lezioni frontali** (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale;

- **Dinamiche non formali** (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore previsto.

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive. Cornice teorica e metodologica del percorso di formazione del volontario di servizio civile nazionale che riconduce alla psicologia dei gruppi al modello andragogico e alla prospettiva contenuta nella "consulenza generativa" o "di processo", secondo cui bisogna consentire al formando di trovare al suo interno le soluzioni per affrontare problemi. Un modello che evidenzia e valorizza la circolarità tra i contenuti dell'azione professionale e l'orientamento del professionista a ricondurre a metodo le scelte dell'azione situata, vale a dire tra presupposti conoscitivi (sapere) e presupposti operativi (saper fare). Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

Il formatore si configura, dunque, come un mediatore, un agevolatore di senso del percorso formativo: egli è colui che se da un lato agisce in aula il proprio ruolo in modo finalizzato rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti, al tempo stesso si orienta costantemente alla quotidianità professionale del formando. Il suo compito principale è quello di creare, nel nostro caso per il volontario di servizio civile, una continuità tra il significato e il valore del servizio civile, il contesto d'aula e la sua azione situata, posizionandosi in maniera critica all'interno delle problematizzazioni che nascono quando il formando mette in gioco la propria esperienza.

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

L'aula sarà inferiore al limite massimo dei 25 volontari in servizio civile nazionale.

34) *Contenuti della formazione:*

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” (Prot. UNSC 18593/I del 04/04/2006).

L’obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini, dei valori e dei contenuti del progetto di cui fanno parte, del risultato da raggiungere, del banco di prova che hanno a disposizione e di cui saranno protagonisti.

La formazione generale metterà i ragazzi a confronto con le caratteristiche e l’ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell’obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

I Moduli del percorso di Formazione Generale

1) L’identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo incentrato prevalentemente sulla drammatizzazione delle dinamiche di gruppo: il singolo, il gruppo; il gruppo auto centrato, il gruppo etero centrato; il compito; le aspettative dei singoli; la relazione tra i componenti del gruppo; il conflitto; il processo generativo del gruppo; l’identità del gruppo; la leadership; ... I ruoli, la percezione della realtà, la realtà e le sue informazioni, la motivazione, ... Obiettivo del formatore esplicitare con tecniche e dinamiche non formali le caratteristiche del gruppo e delle sue dinamiche rapportandosi, poi, con l’elaborazione partecipata dei volontari alla condivisione della definizione (attraverso strumenti come la scrittura collettiva) dei concetti di “patria”, “difesa non violenta”, “comunità sociale”, “partecipazione attiva” proponendosi come risultato atteso quello di generare la consapevolezza dei valori portanti che sono alla base dell’istituto del Servizio Civile.

Contenuti:

Presentazione dei singoli, le motivazioni, le aspettative.

Il gruppo e la sua origine, i componenti del gruppo, il compito.

Il funzionamento del gruppo e le sue dinamiche, il processo generativo del gruppo.

Il compito, i ruoli, la leadership.

Che cosa si pensa sia il Servizio Civile Nazionale; che cosa si intende per “patria”.

Lavoro di gruppo per la definizione, la messa a confronto delle definizioni.

La sintesi dei punti/contenuti comuni delle definizioni.

Il contenuto/significato istituzionale e la messa a confronto con il risultato del lavoro di gruppo e di sintesi.

Timing:

1 giornata di formazione

2 moduli formativi di 3 ore ciascuno

Durata: ore 6

2) Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla previsione del primo e del secondo comma dell’art.52 della Costituzione e dalla sua contestualizzazione storica del 1948; partendo dalle prime vicende legate all’obiezione di coscienza e al concetto di “disobbedienza civile”, per arrivare al riconoscimento del diritto soggettivo all’obiezione di coscienza della legge n.230 del 1998 e alla istituzione del Servizio Civile Nazionale con la legge n. 64/01, per esplicitare i valori istituzionali e culturali e la loro evoluzione, fermandosi sugli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario.

Contenuti:

Il dovere di difesa della patria dell’art.52 della Carta Cost. del 1948, la disobbedienza civile

e la sua storia; la L. n.772 del 1972; i valori dell'obiezione di coscienza; il movimento dell'obiezione di coscienza; la L. n. 230 del 1998 e la dignità del servizio civile; il servizio civile nazionale della L. n. 64 del 2001.

Timing:

1/2 giornata di formazione

1 modulo formativo di 4 ore

Durata: 4 ore

3) Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Contenuti:

Il concetto di Patria (identità, cultura, territorio, comunità, diritti e doveri), il concetto di Difesa e il loro sviluppo nel tempo;

Aspetti Costituzionali (sentenze della Suprema Corte) e della Giurisprudenza nella difesa del Territorio Nazionale;

L'Europa, l'Organizzazione delle Nazioni Unite e l'ulteriore sviluppo dei concetti di Patria e di Difesa.

Timing:

1/2 giornata di formazione

1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

4) La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

Contenuti:

L'O.N.U., le ONG

La Cooperazione internazionale

Gli interventi umanitari, la risoluzione dei conflitti.

Timing:

1/2 giornata di formazione

1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

5) La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. La prevenzione dei rischi e gli interventi di soccorso, le nozioni di fondo di protezione e i comportamenti indicati.

Contenuti:

Il dovere di proteggere, di intervenire e di prevenire: il concetto di Protezione Civile;

La struttura e il funzionamento della Protezione Civile;

Nozioni di auto protezione in Protezione Civile (comportamenti in situazioni di rischio).

Timing:

1/2 giornata di formazione

1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

6) La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come atto di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

Contenuti:

Che cosa è una comunità e quali sono i principi che le permettono di esistere;
Inclusione ed esclusione, il concetto di comunità stato, il concetto di stato sociale, la proiezione europea ed internazionale (ONG);
Appartenenza responsabile alla comunità: il concetto di cittadinanza attiva;
Partecipazione tra diritto e dovere: esempi di cittadinanza attiva;
Principio di sussidiarietà: esempi di cittadinanza attiva;
Forme di partecipazione della società civile, forme di rappresentanza della società civile: libere espressioni e istituzioni, interazioni e rapporti;
Servizio civile come espressione/manifestazione di partecipazione e cittadinanza attiva.

Timing:

1 giornata formativa
2 moduli formativi di 3 ore

Durata: 6 ore

7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

Contenuti:

Soggetti dei "servizi": amministrazioni, istituzioni, privato sociale, libere forme associative, volontariato;
Caratteristiche e ruolo dei soggetti dei "servizi";
Mission "civile" dei soggetti dei "servizi": esempi di rete/collaborazione tra amministrazioni, istituzioni, cooperazione sociale, promozione sociale (associazionismo) e volontariato.
Il servizio civile nazionale: aspetti comuni, tratti distintivi, funzione, ruolo rispetto al mondo del volontariato, al mondo del lavoro.

Timing:

1/2 giornata di formazione
1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Contenuti:

L. n. 64 del 2001 “Istituzione del servizio civile nazionale”;
Soggetti protagonisti del servizio civile nazionale: lo stato, gli enti, i giovani;
Il patto tra i protagonisti nel servizio civile nazionale: Carta di Impegno Etico;

Timing:

1/2 giornata di formazione
1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Contenuti:

La disciplina del servizio civile nazionale;
Doveri degli enti (Circ. UNSC 8 settembre 2005);
Il progetto di servizio civile nazionale: obiettivi, azioni, risorse umane e strumenti, volontari in servizio civile nazionale;
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari in servizio civile nazionale (Circ. UNSC 30 settembre 2004)

Timing:

1/2 giornata di formazione
1 modulo formativo di 3 ore

Durata: 3 ore

10) Presentazione dell'ente, dei settori/servizi dei singoli progetti.

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente e dei singoli settori che hanno presentato i progetti.

Contenuti:

Il Comune, la pubblica amministrazione; la ragione sociale,
I Settori, i Servizi, la Struttura e il suo funzionamento,
Le prestazioni ordinarie gli interventi mirati,
I settori e gli ambiti dei progetti di servizio civile dell'ente: risultati attesi

Timing:

1 giornata di formazione
1 modulo formativo di 4 ore

Durata: 4 ore

11) Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Contenuti:

Il progetto: il percorso per raggiungere il risultato/obiettivo (modello dello sviluppo logico);
Obiettivo: che cosa voglio raggiungere – Valutazione: analisi della condivisione dei contenuti degli obiettivi, delle modalità delle azioni a coesione del gruppo ed a coerenza del progetto e dell'agire nel progetto – Azioni: cosa faccio per raggiungere l'obiettivo – Risorse e mezzi: con chi e con che cosa agisco per raggiungere l'obiettivo – Verifica: come capisco che mi sto muovendo verso e sto raggiungendo l'obiettivo (Efficacia: idoneità delle azioni a concretizzare il risultato – Efficienza: idoneità del progetto alla generazione degli obiettivi);
Obiettivi del progetto di servizio civile nazionale: esplicitazione;
Obiettivi per l'Associazione – obiettivi per i volontari in servizio civile nazionale.

Timing:

1 giornata di formazione

1 modulo formativo di 4 ore

Durata: 4 ore

35) *Durata:*

Ore 42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Quartiere Saragozza – Via Pietralata 58/60 – 40122 Bologna

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso ente promotore del progetto, con formatori dell'ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dati Formatori Formazione Specifica			
<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>Luogo di nascita</i>
CURCIO RUBERTINI	ANNA LAURA	12.10.1959	BOLOGNA
LAPPI	ANNAMARIA	8.09.68	CAGLIARI
GIORDANO	PAOLA ROSA	27.07.60	CALTANISSETTA

Vedi Curriculum allegati

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

ANNA LAURA CURCIO RUBERTINI

Rapporto con l'ente che realizza il progetto **QUALIFICA: ISTRUTTORE DIRETTIVO D3 RESPONSABILE SERVIZIO CULTURA, SPORT, GIOVANI LIBERE FORME ASSOCIATIVE**

esperienza pluriennale in attività attinenti al progetto di servizio civile nazionale e riferite al settore Educazione e Promozione Culturale e nello specifico:

- prevenzione rivolta a ragazzi delle scuole medie
- azioni di integrazione sociale a favore dei giovani immigrati
- organizzazione e gestione di iniziative culturali
- promozione laboratori di teatro educativo per adolescenti, di CinemARTEatro e di produzione cortometraggi per giovani
- coordinamento organizzativo per rassegne teatrali con giovani
- gestione bandi e progetti per manifestazioni artistico/culturali
- supporto alla commissione cultura e giovani del quartiere
- supporto alla progettazione territoriale
- attivazione rapporti con volontariato e associazionismo per realizzazione attività e manifestazioni culturali
- gestione budget assegnato per attività culturali
- formatore e operatore locale di progetto ai volontari in servizio civile che hanno partecipato nel 2004 al progetto di servizio civile nazionale dal titolo "Crescere nel volontariato" del Comune di San Giovanni in Persiceto provincia di Bologna
- formatore e operatore locale di progetto ai volontari in servizio civile che hanno partecipato nel 2006 al progetto di servizio civile nazionale dal titolo "Liberi di partecipare" del Comune di Bologna, quartiere Saragozza.

ANNAMARIA LAPPI

Rapporto con l'ente che realizza il progetto **QUALIFICA: ASSISTENTE AMMINISTRATIVO e TUTOR INFORMATICO,**

esperienza pluriennale in attività attinenti al progetto di servizio civile nazionale e riferite al settore Educazione e Promozione Culturale e nello specifico:

- organizzazione e gestione di iniziative culturali
- gestione bandi e progetti per manifestazioni artistico/culturali
- promozione laboratori per adolescenti, giovani di teatro educativo, di produzione cortometraggi
- gestione bandi e progetti per manifestazioni artistico/culturali
- supporto alla commissione cultura e giovani del quartiere
- supporto a volontari in servizio civile che hanno partecipato al progetto 2006 approvato e finanziato dal titolo "Liberi di partecipare"
- attivazione rapporti con volontariato e associazionismo per realizzazione attività e manifestazioni culturali
- tutor informatico di riferimento dell'ente promotore

PAOLA ROSA GIORDANO

Rapporto con l'Ente che realizza il progetto **QUALIFICA: ASSISTENTE AMMINISTRATIVO**

esperienza pluriennale in attività attinenti al progetto di servizio civile nazionale e riferite al settore Educazione e Promozione Culturale e nello specifico:

- attività di supporto progetti giovani del quartiere.
- supporto a volontari in servizio civile che hanno partecipato al progetto 2006 approvato e finanziato dal titolo "Liberi di partecipare"
- Attività di supporto agli organi politici del Comune di Bologna.
- Attività di volontariato per la promozione e la programmazione di iniziative sociali e culturali rivolte a "minori" con disagio sociale e non e ospiti in "Case-famiglia" del territorio locale.
- Attività di volontariato per la promozione e la programmazione culturale di iniziative inerenti

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia didattica che verrà utilizzata prevede:

- Dinamiche non formali
- Lezioni frontali
- Lezioni teoriche interattive.
- Esercitazioni
- Analisi di casi.
- Simulazioni.
- Testimonianze.

41) *Contenuti della formazione:*

FORMAZIONE SPECIFICA

Così suddivisa

DOCENTE: PAOLA ROSA GIORDANO primo modulo tot ore 16

DOCENTE: ANNA LAURA CURCIO RUBERTINI secondo modulo tot ore 26

DOCENTE: ANNAMARIA LAPPI terzo modulo tot ore 16 – quarto modulo tot ore 14

PRIMO MODULO

- Gli organi e le funzioni del Quartiere 2 ore
- la struttura organizzativa del Quartiere 2 ore
- normativa sulla privacy 2 ore
- il ruolo delle figure professionali che operano con i volontari 2 ore
- informazioni sui servizi offerti dall'ente promotore del progetto per l'utenza giovanile (centro giovanile, aule didattiche, centro sportivo Lucchini, laboratori di cinema. Arte, teatro, produzione film, riciclaggio, , ecc) 8 ore

totale ore 16

docente Paola Giordano

SECONDO MODULO

- L'organizzazione del lavoro d'ufficio 2 ore
- Presentazione del piano delle attività culturali deliberate dal consiglio di quartiere 4 ore
- il piano di attività dei volontari 2 ore
- Principi generali per la pianificazione e progettazione 4 ore
- indicazioni su lavoro di gruppo, monitoraggio, valutazione 2 ore
- Presentazione del regolamento sulle libere forme associative 6 ore
- Il sistema di erogazione dei contributi alle associazioni LFA (indizione e gestione BANDI, normativa di riferimento) 6 ore

totale ore 26

docente Anna Laura Curcio Rubertini

TERZO MODULO

Analisi dei progetti promossi con ultimo bando LFA 6 ore

Sito Del Quartiere /www.comune.bologna.it/quartieresaragozza/

formazione per aggiornamento notizie culturali, e modalità inserimento nuovi appuntamenti culturali, bandi LFA 10 ORE

totale ore 16

docente Annamaria Lappi

QUARTO MODULO

L'automazione e i sistemi informatici utilizzati dall'ufficio 10 ore

Programma gestione LFA 4 ore

totale ore 14

docente tutor informatico Annamaria Lappi

42) *Durata:*

Ore 72

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Rispetto al monitoraggio della formazione sia generale sia specifica (**vedi voce 21 della scheda progetto**) si prevede un percorso di valutazione in itinere durante tutto il percorso formativo attraverso un rapporto costante tra formatori dei diversi moduli, volontari e responsabile della formazione dell'ente (formatore per la formazione generale). In particolare saranno approntati e distribuiti dei questionari di rilevazione ad inizio, metà e fine corso per valutare le aspettative (in ingresso, durante e a fine) dei volontari e verificare il livello di apprendimento dei contenuti e nozioni. Ai partecipanti ai corsi – i volontari – verrà dato questionario di rilevazione del grado di soddisfazione di ogni singolo incontro.

Si prevede infine di presentare e discutere i dati dei questionari in un incontro finale con i volontari, gli olp e il responsabile della formazione dell'ente.

Due le prospettive di monitoraggio della formazione sia generale sia specifica:

- a) verifica
- b) valutazione

Per verifica si intende rilevare il variare del grado di apprendimento e conoscenza dei volontari a inizio corso, durante il corso e a fine corso.

Per valutazione si intende rilevare il variare del livello di consapevolezza della formazione intesa nel suo complesso (coerenza della formazione rispetto al progetto per il volontario) ed il livello di consapevolezza della formazione rispetto alle azioni del progetto stesso (coerenza della formazione rispetto all'impiego del volontario).

Anche rispetto al piano di monitoraggio della formazione l'ente dichiara la piena disponibilità a produrre e partecipare a quanto richiesto per la realizzazione del progetto di piano di monitoraggio condiviso elaborato in collaborazione con gli enti attraverso il CoPrESC .

Bologna lì _____

Il Progettista

Il Responsabile del Servizio civile nazionale

(Dott.ssa Lucia Forlivesi)

(Dott. Raffaele Tomba)